

## EDITORIALE

Si è fatto riconoscere!

**Brunetta gli ha dato dello “scorpione”.** Berlusconi ha gridato al tradimento. Lui ha reagito, come al solito, con una scrollata di spalle:” B. se ne farà una ragione...”. Una frase che racchiude tutte le caratteristiche del Nostro: la sua bullaggine, la disistima del pattista del Nazareno, l’innato istinto che lo porta a distruggere chi non la pensa come Lui.

**Lui, il nuovo Benito.** Il boy-scout che – immemore di Baden-Powell (1857-1941) tratta gli avversari da nemici, quindi oggetti da asfaltare e da annientare.

**Non sappiamo se ci troveremo un Mattarella come Presidente.** Ne hanno già fatto l’agiografia, ma il soggetto è un modesto residuo bellico (Prima Repubblica), uno di quelli che ha passato la vita facendo politica, ma sempre in seconda linea. L’hanno paragonato a Scalfaro, ma Scalfaro (mai da me amato) è stato un protagonista, sia nella DC che al Colle. Un cattivo protagonista che, da giovane cattolico integralista si è trasformato in un rapace padrone del potere. Di Mattarella non si conoscono dichiarazioni “esplosive”: una vita dietro le quinte, con l’eccezione della guerricciola contro la legge Mammi’.

**Berlusconi pensava che il nuovo Presidente potesse ridargli l’agibilità politica,** in cambio della totale collaborazione al varo delle modifiche elettorali e costituzionali. Era convinto che Renzi l’avrebbe aiutato, in questo. Non poteva essere così e così non sarà. La sua illusione, durata 12 mesi, è svanita all’alba del 29 Gennaio 2015.

**Renzi ha fatto la furbata.** Ha gettato nella mischia Mattarella, per compattare PD ed ex Popolari. Mattarella, poco ingombrante, verso il Colle. Renzi ha tentato il poker (governo; riforme, pasticciate ma riforme utili a consolidare il suo potere; annullamento politico di B.; “nessuno” al colle). Ha tentato

il poker, convinto com’è che B. non abbia alternative: accettare Mattarella, per non scendere dal bus del Nazareno. Sarà così?

Lo vedremo. **Una cosa è certa. A Roma si continuano i giuochi di Palazzo, senza che si pensi al bene del Paese.** Il nuovo inquilino del Colle (un Martinazzoli in sedicesimo) non sarà, né potrà essere il presidente di tutti noi italiani. **Sarà una rana, con uno scorpione sul collo.**

Stefano Biasoli  
Segretario Generale CONFEDIR

Roma 30 Gennaio 2015